ONORE AL MERITO DI LUCIANO MENGOLI

Alla fine l'autentica lista civica, composta in buona parte da persone sconosciute alla grande politica, ha travolto la "civica" fasulla che esibiva l'appoggio di tutto lo stato maggiore dei grossi partiti, da Porto Viro fino a Venezia, con tanto di atto scritto con firma in calce dei vari "onorevoli dottori" che certificavano che, per avere i rubinetti aperti e una buona acqua potabile, bisognava votare giusto.

La vittoria di Mengoli è una lezione pesante per tutti: ha vinto la lista che sembrava più debole, il vaso di coccio che stava in mezzo fra le due corazzate, cioè Isi Coppola e Renzo Marangon da un lato (enormi presenze per nulla nascoste dalla foglia di fico della Margherita), e Gildo Ghezzo e tutta la sinistra dall'altro (quelli che, pur non spendendo milioni su milioni in cene e propaganda, sulla carta apparivano vincenti, grazie a cinque anni di lavoro serio e coerente nell'opposizione).

Ha vinto la lista che dal punto di vista comunicativo è stata assolutamente la peggiore: nessuna sede visibile in piazza, il simbolo sicuramente più insulso, i santini persino senza fotografia e con un lato bianco, nessuna macchina con l'altoparlante, niente gran galà al ristorante o grigliate in trattoria.

È terribile il paragone con lo sfarzo sfrenato esibito dalla destra, in particolare da un giovanissimo rampante che ha quasi disboscato l'Amazzonia pur di farci sapere che era candidato anche lui, spedendo a casa ogni giorno una lettera o un giornalino diverso: una volta a nome suo, un'altra a nome del partito, un'altra ancora a nome del suo fanclub elettorale, e via così.

La lezione di Mengoli (e dell'intramontabile Degrandis) è che tutto questo non serve a un cavolo! Conta molto di più sapersi muovere sul territorio, con mezzi sconosciuti alla grande politica patinata ma molto più incisivi nell'animo profondo della nostra realtà: un pregnante tessuto di relazioni interpersonali in grado di spazzare via qualsiasi richiamo a Prodi o Berlusconi, esibito invece dagli avversari. Al pari di Ghezzo, specularmente Mengoli ha fatto leva sul valore della Coerenza: e non è un caso che quella presenza palesemente incoerente nella sua lista non sia riuscita a venire eletta, malgrado la vittoria.

Come la lista Ghezzo, anche la lista Mengoli ha saputo parlare a braccio di cose concrete, mentre la lista Grossato ha sempre trasmesso incertezza ed il tentativo di mascherarla dietro una cortina fumogena di concetti astratti, idee colorate e soprattutto il mirabolante "asfalto steso con amore".

Al pari dei candidati e sostenitori di Ghezzo, anche gli uomini di Mengoli hanno dimostrato impeccabile correttezza ai seggi, mentre le truppe di Grossato si sono negativamente distinte per una serie di tentativi di fregarsene delle regole, tanto che più volte ci si è dovuti rivolgere alle Autorità.

Significativo infine il fatto che, una volta noti i risultati definitivi, i componenti della squadra blu (che fino a poco prima formavano costante assembramento ai seggi) sono scomparsi come per magia, mentre gli arancioni, dal candidato sindaco in giù, sono andati di persona a stringere la mano ai vincitori.

Ora forse vi saranno dei terremoti nei partiti tradizionali: le due correnti di AN (coppoliani e bellottiani), lo scontro generazionale in FI (Renzo Boys contro Ultimi Cavalieri), l'UDC con simbolo e l'UDC senza simbolo, infine una sinistra tutta da rifondare e che è rappresentata (dai moderati ai radicali) soltanto da un unico consigliere comunale, il diessino Crivellari. Come ha detto a caldo un amico pescatore: "Qua c'è molto da imparare!".

Leano Lunardi

LA FISSIONE NUCLEARE

del dott. ing. informatica Thomas Camaran www.e-thomas.net

Il ventesimo anniversario di chernobyl e l'aumento del costo del petrolio hanno riportato alla ribalta delle cronache il nucleare come fonte di energia. Le attuali centrali nucleari si basano sul principio della fissione nucleare una reazione in cui atomi di uranio o di altri elementi pesanti vengono divisi in frammenti in un processo che genera energia. Il primo reattore nucleare è stato creato dall'italiano Enrico Fermi a Chigaco che ottenne la prima reazione controllata e autosostenuta il 2 dicembre del 1942.

Qualunque sia il modello di reattore ha sempre le seguenti parti fondamentali: la sorgente di energia è il nucleo di combustibile composto da materiale fissile (miscela di uranio arricchito) che, emettendo neutroni e subendo la fissione ad opera degli stessi, emette energia sotto forma di calore.

Questo calore è asportato da un fluido diatermico (gassoso o liquido, o che subisce un cambio di fase nel processo) che lo trasporta ad un utilizzatore, quasi sempre una turbina.

Un moderatore, solitamente grafite o acqua, rallenta i neutroni in modo da consentire la gestione del flusso degli stessi a mezzo delle barre di controllo, che sono barre metalliche atte ad assorbire neutroni, ovviamente senza emetterne a loro volta. Il nucleo quindi emette in continuazione una certa quantità (fissa) di neutroni, e quando i sistemi di controllo (le barre) sono sollevate (almeno parzialmente), la quantità statistica di neutroni che colpiscono un atomo di uranio è pari alla quantità di neutroni prodotti dallo stesso: questo è il cosiddetto punto di criticità del reattore. Al di sopra di questo punto il reattore si dice critico e produce più energia di quanta non ne consumi.

Ecco il disastro di Chernobyl è dovuto proprio all'estrazione contemporanea di tutte le barre di controllo che hanno lasciato il reattore funzionare senza più "Freni", nel prossimo numero sarà presa in esame la fusione nucleare.

Reattore nucleare

Chi desidera scrivere sul giornale invii il "pezzo" a: **info@rosolinadomani.it**
Tel. 0426.664441 - 340.8250147

PESCA O ACQUACOLTURA?
Meglio tardi che mai

Siamo veramente lieti di avere appreso dai quotidiani che la Provincia di Rovigo abbia finalmente recepito i decreti legislativi di orientamento, promuovendo una riunione con due esperti del settore. La cosa che ci rende più felici è l'essere stati promotori, a nostre spese, di una "rivoluzione" che riporterà la molluschicoltura e, con essa, il Veneto e non solo, ad un livello di competitività senza precedenti.

Desideriamo ringraziare i Parlamentari che hanno reso possibile questa nuova evoluzione, On. Conte e On. Benvenuto, grazie ad una soluzione "bipartisan" che non poteva che trovare riscontro nelle aule del Parlamento.

L'applicazione della nuova norma fiscale, che garantirà tracciabilità e trasparenza, accanto a quella previdenziale, forte degli ammortizzatori sociali, assenti nella Legge Nazionale n. 250/58, che regolamenta unicamente la piccola pesca professionale, ridarà alla categoria quella dignità che merita.

Non possiamo non ricordare che, proprio due anni fa, allorquando il dott. Erminio Di Nora cominciò a studiare e seguire la norma, alcuni dei maggiori operatori lo ritennero un "sognatore". Non si dimentichi inoltre che gli amministratori della Soc. Agricola Moceniga Pesca, proprio per la mancanza di dialogo con i dirigenti dell'area attività produttive della Provincia di Rovigo, misero a serio rischio l'azienda e l'attività dei loro soci.

Ora la Provincia, come da stampa si apprende, si fa promotrice di "dibattiti pubblici" sulle opportunità previdenziali, fiscali svolte dagli acquicultori, certo occorre riconoscere il merito delle nuove norme alla Moceniga Pesca, che per prima ha applicato un regime nuovo e non alla Provincia di Rovigo.

Si confida che il dibattito in corso sia di stimolo per tutti gli operatori del settore alla visione più moderna delle problematiche inerenti all'attività in essere nelle aree lagunari, così da condurre alla razionalizzazione delle procedure e soprattutto alla rivisitazione della normativa provinciale che ancora appare essere legata a vecchi schemi e ad attuazione di direttive programmatiche e normative ormai non più confacenti alla realtà attuale.

É necessario che la Provincia di Rovigo ridisegni – in rapporto al dialogo e non di conflittualità – la mappa della realtà territoriale partendo dalla lettura specifica delle norme (legislative e fiscali) così come sono scritte, senza interpretazioni estemporanee o legate ad una visione parziale della realtà locale, in modo da consentire a tutti coloro che ne hanno titolo e diritto, il corretto esercizio dell'attività che la legge ammette sia attuata nelle forme e nei modi che sono strettamente connessi al corretto sviluppo imprenditoriale. É questo un auspicio oltre che un desiderio voluto dal Legislatore, rivolto al giusto principio di legalità che investe la corretta azione amministrativa.

Alessandra Siviero
Soc. Agr. Moceniga Pesca Rosolina

ROSOLINA NON SOLO COLTURA

La realtà culturale e in particolare musicale a Rosolina come va?

Spero sarete in tanti a chiedervelo; io mi occupo di musica e anche un po' di teatro, vedo la scena come va avanti; quanti sapevano che 2 ragazze rosolinesi suonano in una rock band quasi tutta femminile (solo il cantante è maschio)?

Abbiamo altri gruppi che suonano spesso dal vivo che hanno fatto dei video con i ragazzi di Brain Optional (tutt'altro che amatoriali) quest'ultimi di Loreo ma spesso a Rosolina (magari al bar Capolinea!!!).

Tratterò musica e teatro a 360° comprese stranezze e curiosità. Accetto volentieri suggerimenti in particolar modo nel caso mi scappi qualcosa.

Ciao a presto!

Massimo Bovolenta 329.9775872

Habemus Sindaco!!

E meno male considerati i frenetici giorni che Rosolina e i suoi abitanti hanno vissuto! Alla difficoltà oggettiva di muoversi per il paese, costellato di cantieri più o meno vari, c'è stata proprio la grande difficoltà di sviare ed arginare i candidati delle tre diverse liste.

Presenti ovunque: dalla messa al bar, zelanti nel salutarti chiederti di te della tua vita, pronti a raccontarsi ad esporre le loro idee e i loro progetti che, ovviamente, non avrebbero mai tralasciato famiglia e lavoro!

Gentili, affabili più che mai, cortesi al punto di telefonare prima di auto invitarsi a casa tua, pronti a regalarti tutto da un fiore, al pane (sorvolando sugli inviti a cena) pur di strapparti due chiacchiere e qualche cenno di consenso. Belli, tirati ed incravattati, stampati ovunque: manifesti, biglietti da visita, finte schede elettorali e persino la fiancata di un'auto; disseminati dappertutto: dal bancone dell'alimentari, all'agenzia immobiliare e ...ahimé per terra.

Ma adesso, adesso che tutto è finito: la campagna elettorale conclusa, il sindaco (ri)eletto (buon lavoro a lui) un'osservazione permettetemi di farla, perché in tutta questa gran convulsione l'unica cosa che davvero è mancata e a cui nessuno ha badato è stato proprio il RISPETTO per il cittadino, inteso come ESSERE PENSANTE e non solo come essere VOTANTE!

Michela Popolla

Rosolina *ieri oggi domani*

PERIODICO DI INFORMAZIONE N. 9 del 15 giugno 2006
Ricordi, attualità, società, economia e monade serie.
www.rosolinadomani.it - info@rosolinadomani.it
Autorizz. Tribunale di Rovigo 12/2004 del 16/09/2004
Diritti riservati - Riproduzione vietata
Contiene I.P. - Prezzo di copertina € 0,10
Tiratura 2600 copie - Copia omaggio e non in vendita
Proprietario: **Romeagraf** snc - Tel. 0426.664441
Stampa : **Tipografia Romeagraf** - Rosolina (Ro) Via Po Brondolo 75/A - Tel. 0426.664104
Stampatore: **William Pauletto**
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:
Via G. Marconi 19 - 45010 ROSOLINA (RO)
Tel. 0426.664441 - E-mail: romeagraf@libero.it
Direttore responsabile: **Roberto Magaraggia**
REDAZIONE:
Coordinamento di redazione: **Giancarlo Zanini**
Hanno collaborato: **dott. Roberto Magaraggia, dott. Giuseppe Avanzi, dott. Thomas Camaran, Leano Lunardi, rag. Giuseppe Bertaglia, dott.ssa Aurora Favero, Giancarlo Zanini, Massimo Bovolenta, Bepi.**

GASTRONOMIA ARAGOSTA
di PORZIONATO & C. snc

VOLTO DI ROSOLINA (RO) - Via S. Teresa, 125 - Tel. 0426.337205
ROSOLINA MARE (RO) - Via delle Petunie, 15 - Tel. 0426.68360

PEUGEOT

ANDREOTTI AUTO srl CONCESSIONARIA PEUGEOT
VIENI IN ANTEPRIMA A VEDERE E PROVARE LA NUOVA PEUGEOT 207
BORSEA (RO) - Via della Cooperazione, 10
Tel. 0425.474012 - Fax 0425.404197